



DesdeLaPlaza.com

34 Naciones del
continente americano

35 Este 2015
se incorpora Cuba

Objetivo

Discutir asuntos
comunes de la región

Cumbres de las Américas

Datos Históricos

1956 Inicio con 19
jefes de estado

1967 Sin consenso sobre
libre comercio

Cumbres Oficiales

1994 9 al 11 de diciembre
Miami - **Estados Unidos**

1998 18 al 19 de abril
Santiago de Chile - **Chile**

2001 20 al 22 de abril
Quebec - **Canadá**

2004 4 al 5 de noviembre
Mar del Plata - **Argentina**

2009 17 al 19 de abril,
Puerto España - **Trinidad y Tobago**

2012 5 al 17 de abril
Cartagena - **Colombia**

Cumbres Extraoficiales

1996 7 al 8 de diciembre en
Santa Cruz - **Bolivia**, para
tomar posturas frente al
desarrollo sostenible

2004 12 al 13 de enero
en Monterrey - **México**

Panama 2015 10 e 11 aprile Prosperità con equità: la sfida della cooperazione nelle Americhe

TEMI CENTRALI

Tensioni diplomatiche tra Venezuela e Stati Uniti
Reclamo dell'Argentina sulle Isole Malvine
Richiesta della Bolivia di ottenere un'uscita sul mare

FORUM PARALLELI

Forum dei Rettori delle Americhe
Forum Società Civile e Attori Sociali
Forum della Gioventù delle Americhe
Vertice imprenditoriale delle Americhe

ASSI TEMATICI IN PANAMA 2015

- * Salute
- * Istruzione
- * Sicurezza
- * Migrazione
- * Ambiente
- * Energia
- * Governabilità democratica
e partecipazione cittadina

VERTICE Venezuela promuoverà nuova agenda economica e



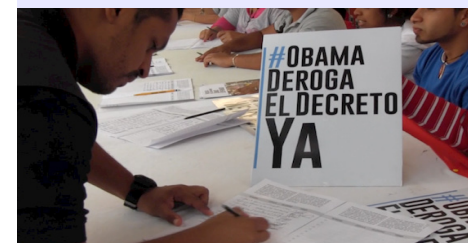
Il presidente Nicolás Maduro ha annunciato che il Venezuela, in occasione del prossimo Vertice delle Americhe, promuoverà una nuova agenda economica per favorire un maggiore dinamismo nelle relazioni produttive, oltre a un'agenda politica basata sul rispetto del diritto internazionale.

Maduro porterà al Vertice una diplomazia per la pace, l'autodeterminazione e la sovranità dei popoli, con l'obiettivo di condannare con severità i paesi che continuano a intervenire negli affari interni di altri paesi.

"Non arriveremo a Panama in ginocchio, né per firmare l'ALCA (Area di Libero Commercio delle Americhe) e consegnare le economie dei nostri paesi a qualcun'altro: staremo allo stesso livello e continueremo a far rispettare il Venezuela".

Maduro chiederà a Barack Obama di tenere giù le mani dagli affari interni del Venezuela. Ios asuntos internos venezolanos.

RISULTATO STORICO Il Venezuela ce l'ha fatta: più di 12 milioni di firme



Ieri il Governo ha annunciato che l'obiettivo di raccogliere più di 10 milioni di firme contro il Decreto emesso dal presidente Barack Obama è stato raggiunto.

Cuba, con un atto storico, ha consegnato più di 3 milioni di firme, per far sì che il Venezuela ne potesse contare più di 12 milioni da consegnare al Presidente statunitense durante il Vertice delle Americhe di Panama.

"Già martedì scorso erano state raccolte più di 9 milioni di firme, ha specificato Maduro".

Il Venezuela ha ricevuto firme da 140 paesi del mondo.

Oggi, prima di partire per Panama, il presidente annuncerà il numero esatto di firme raccolte che saranno presentate a Obama.

VERTICE: organismi regionali manterranno posizione unanime contro USA

Correa: America latina e Caraibi sosterranno il Venezuela



PRESIDENTE: Rafael Correa respinge in modo categorico l'ingerenza yankee in Venezuela.

Prensa Latina

Il presidente dell'Ecuador, Rafael Correa, ha anticipato che i paesi latinoamericani e caraibici esprimeranno, al Vertice delle Americhe di Panama, il loro rifiuto unanime "della sfacciata ingerenza" degli Stati Uniti in Venezuela.

In una Conferenza Stampa nella città portuale di Guayaquil, Correa ha ricordato che l'Unione delle Nazioni Sudamericane (Unasur) e la Comunità degli Stati Latinoamericani e Caraibici (Celac) hanno già condannato il Decreto

del presidente Barack Obama, che definisce il Venezuela una minaccia per la sicurezza nazionale e la politica estera statunitense. Queste posizioni comuni

Il dato: il Decreto di Obama contro il popolo venezuelano è illegale e ingerentista

saranno rinnovate ancora una volta al Vertice delle Americhe, in modo più diretto e, probabilmente, da parte di alcuni paesi come l'Ecuador, anche in modo più radicale, perchè "noi non abbiamo paura di chiamare

le cose con il loro nome" ha dichiarato Correa.

Dopo aver ribadito che l'azione degli Stati Uniti è "illegale da tutti i punti di vista", il presidente ecuadoriano ha definito come "ingerenza sfacciata" la misura adottata dalla Casa Bianca contro il paese sudamericano. Inoltre, ha criticato i 21 ex-presidenti latinoamericani che hanno chiesto la liberazione dei controrivoluzionari detenuti per aver organizzato azioni violente contro il Governo del Venezuela.

COMUNICATO

Caracas accusa ExxonMobil di intromissione

(PL) Il Venezuela accusa la Esso Exploration and Production Guyana Ltd, sussidiaria della multinazionale petrolifera ExxonMobil, di interferire nelle sue relazioni con la Repubblica della Guyana.

In una nota del Ministro degli Esteri venezuelano, Delcy Rodríguez, all'Amministratore della Compagnia nel paese, Jeff Simon, viene ribadito il rifiuto dei tentativi di minare l'adempimento degli obblighi sottoscritti tra Guyana e Venezuela.

Questa non è la prima spaccatura tra il Venezuela e la ExxonMobile: nell'ottobre scorso, dopo sette anni di contese, il paese sudamericano ha ottenuto una vittoria legale a fronte delle pretese della multinazionale di impugnare la nazionalizzazione della Faglia Petrolifera dell'Orinoco.

INCONTRO

Obama invia un messaggero a Caracas

Il Ministro degli Esteri venezuelano, Delcy Rodríguez, ha nuovamente esortato il Governo degli Stati Uniti a derogare il Decreto emesso contro il popolo venezuelano dal presidente Barack Obama.

In un incontro tenutosi a Caracas con Thomas Shannon, Consigliere del Dipartimento di Stato USA, Rodríguez ha ribadito la posizione del Venezuela contro le pretese e l'attitudine ingerentista ed interventista di Obama.

L'incontro tra Rodríguez e Shannon si è tenuto ieri, proprio a poche ore dall'inizio del Vertice delle Americhe di Panama.

Caracas accusa Washington di violazione del Diritto Internazionale.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Golpista Antonio Ledezma sarà processato per cospirazione

L'attivista golpista, Antonio Ledezma, è accusato dal Pubblico Ministero venezuelano di aver sostenuto alcuni gruppi con l'obiettivo di destabilizzare il paese attraverso azioni violente.

La Procura ha chiesto l'ammissione dell'accusa e l'imputazione di Ledezma, oltre al mantenimento della misura di detenzione contro il sindaco metropolitano.

Ledezma dovrà rispondere per i reati di cospirazione e associazione a delinquere, previsti e puniti dal Codice Penale e dalla Legge contro

la Criminalità Organizzata e il Finanziamento al Terrorismo", ha spiegato il magistrato. Il golpista si trova detenuto nella sede del Centro Nazionale per gli Imputati Militari di Ramo Verde, ubicato

nello Stato Miranda, a seguito della misura di detenzione richiesta dall'istanza giudiziaria.

Ledezma, secondo alcuni documenti resi pubblici, avrebbe avuto il compito di assumere un governo de facto, nel caso in cui il colpo di stato in Venezuela fosse andato a buon fine.

UNCAS



Saremo sempre una Zona di Pace!